

**Credito Valtellinese Società Cooperativa**  
**Società iscritta nel Registro delle Imprese di Sondrio n. 00043260140**  
**Albo delle Banche n. 489 - Codice ABI 5216**  
**Capogruppo del “Gruppo bancario Credito Valtellinese” iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari**  
**- cod. n. 5216.7**  
**Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia**  
**Codice Fiscale e Partita IVA n. 00043260140**

**Credito  
Valtellinese**



**Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Credito Valtellinese S.c. in ordine alla proposta di delibera di cui al punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria convocata per i giorni 15 e 16 giugno 2012, rispettivamente in prima e seconda convocazione.**

(ai sensi dell'articolo 2441, comma 6, cod. civ. e degli articoli 70 e 90 del Regolamento approvato con Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche)

Signori Soci,

con la presente relazione, redatta ai sensi degli artt. 70 e 90 del Regolamento Emittenti (la “**Relazione**”), il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese S.c. (“**Creval**” o “**Società**”), società capogruppo del Gruppo bancario Credito Valtellinese (“**Gruppo Creval**” o “**Gruppo**”), intende illustrare la proposta, di cui al punto 3 dell’ordine del giorno dell’Assemblea Straordinaria convocata per i giorni 15 e 16 giugno 2012, rispettivamente in prima e seconda convocazione, relativa al seguente argomento:

*“Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2443 cod. civ., della facoltà di deliberare, anche in più tranches e comunque entro il 30 giugno 2013, un aumento di capitale sociale scindibile a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., dell’ammontare massimo di nominali Euro 70.000.000,00 – oltre a sovrapprezzo ai sensi dell’art. 2441, comma 6, cod. civ., tenuto anche conto del rapporto di scambio tra le azioni ordinarie del Credito Siciliano e le azioni Creval di nuova emissione – mediante emissione di un numero massimo di azioni pari a 20.000.000, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione, a servizio di un’offerta pubblica di acquisto e scambio avente ad oggetto azioni ordinarie del Credito Siciliano S.p.A., che potrà essere avviata successivamente all’esercizio della delega. Delibere inerenti e conseguenti.”*

## **1. MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA DI CONFERIMENTO DELLA DELEGA E DESTINAZIONE DELL’AUMENTO DI CAPITALE**

### **1.1. Il Progetto di Rafforzamento Patrimoniale del Gruppo bancario Credito Valtellinese**

Il Consiglio di Amministrazione di Creval in data 19 marzo 2012 ha approvato un progetto di rafforzamento patrimoniale, da realizzarsi anche attraverso operazioni di riconfigurazione della struttura societaria e di ottimizzazione degli assetti proprietari delle società del Gruppo (il “**Progetto di Rafforzamento Patrimoniale**”).

Il Progetto di Rafforzamento Patrimoniale si inserisce nell’ambito del piano strategico per gli anni 2011-2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Creval lo scorso 22 febbraio 2011 (il “**Piano Strategico 2011-2014**” o “**Piano**”) ed è pienamente coerente con gli obiettivi di efficienza, competitività e redditività in esso definiti.

Il Piano Strategico 2011-2014 è stato oggetto di aggiornamento, in concomitanza con l’approvazione del Progetto di Rafforzamento Patrimoniale, sempre in data 19 marzo 2012.

In sintesi, il Progetto di Rafforzamento Patrimoniale si articola sostanzialmente nelle seguenti operazioni:

- (i) riscatto anticipato del prestito obbligazionario convertibile “*Credito Valtellinese 2009/2013 a tasso fisso convertibile con facoltà di rimborso in azioni*” (il “**Riscatto del POC**”);
- (ii) fusione per incorporazione della società controllata quotata Credito Artigiano S.p.A. (il “**Credito Artigiano**”) nella capogruppo Creval (la “**Fusione**”);
- (iii) promozione di un’offerta pubblica di acquisto e di scambio volontaria e avente ad oggetto tutte le azioni ordinarie della società controllata Credito Siciliano S.p.A. (il “**Credito Siciliano**”) non già detenute dal Creval o da sue controllate alla data di promozione dell’offerta medesima.

Quanto all’operazione *sub (i)*, il Riscatto del POC si è perfezionato in data 7 maggio 2012 ed ha comportato l’emissione di n. 105.993.720 azioni ordinarie Creval, corrispondenti ad un aumento del capitale sociale di Euro 370.978.020, con effetto positivo sul patrimonio di base pari a circa 106 milioni di euro e di circa 50 *basis point* in termini di *Core tier 1*.

Per quanto riguarda invece la Fusione *sub (ii)*, in data 19 marzo 2012 i Consigli di Amministrazione del Creval e del Credito Artigiano hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Credito Artigiano in Creval, determinando il relativo rapporto di cambio in n. 0,7 azioni ordinarie Creval di nuova emissione per ogni azione ordinaria Credito Artigiano.

Per ulteriori informazioni in merito alla Fusione, si rinvia al documento informativo redatto in conformità all’art. 70, comma 4, del Regolamento Emittenti, messo a disposizione del pubblico ai sensi della medesima norma e disponibile presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito *internet* di Creval.

L’operazione sopra indicata *sub (iii)*, ed in particolare la delega per l’aumento di capitale del Creval al servizio dell’OPASc che il Consiglio di Amministrazione intende richiedere all’Assemblea Straordinaria della Vostra Banca del 15/16 giugno 2012, costituisce oggetto di illustrazione nella presente Relazione.

## **1.2. L’OPASc e le sue motivazioni**

Come anticipato, il Progetto di Rafforzamento Patrimoniale prevede che il Creval possa procedere al lancio di un’offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria, ai sensi dell’art. 102 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il “**TUIF**”), avente ad oggetto tutte le azioni ordinarie del Credito Siciliano non già detenute da Creval o da sue controllate alla data di promozione dell’offerta medesima.

Attualmente, il capitale sociale del Credito Siciliano è di Euro 124.573.241 suddiviso in n. 9.582.557 azioni ordinarie da nominali Euro 13 cadauna.

Creval detiene direttamente n. 4.156.831 azioni ordinarie del Credito Siciliano, pari al 43,38% del capitale sociale, e indirettamente, tramite la controllata Credito Artigiano, n. 3.429.820 azioni ordinarie, pari al 35,79%, e così complessive n. 7.586.651 azioni, pari al 79,17% del capitale sociale del Credito Siciliano. L'oggetto dell'OPASc sarebbe pertanto rappresentato da tutte le restanti n. 1.995.906 azioni ordinarie di titolarità di terzi, pari al 20,83% del capitale sociale.

Il Credito Siciliano è un “*emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante*” ai sensi dell'art. 116 TUIF, come risulta dall'elenco di cui alla Delibera Consob n. 18134 del 15 febbraio 2012.

L'OPASc potrà essere promossa solo previa approvazione, da parte dell'Assemblea Straordinaria, dell'attribuzione della facoltà di aumentare il capitale sociale al servizio dell'OPASc medesima al Consiglio di Amministrazione della Vostra Società.

In cambio delle azioni del Credito Siciliano portate in adesione all'OPASc e quale corrispettivo delle medesime, Creval intende infatti offrire agli aderenti all'OPASc azioni ordinarie Creval di nuova emissione aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Creval già in circolazione nonché, eventualmente, una parte di corrispettivo in denaro.

La promozione dell'OPASc sarebbe finalizzata a perseguire i seguenti principali obiettivi:

- (i) rafforzamento del profilo patrimoniale del Gruppo, in un'ottica di progressiva adozione della nuova normativa sui requisiti patrimoniali delle banche previste da Basilea III. L'operazione, nel più ampio contesto del Progetto di Rafforzamento Patrimoniale, consentirebbe dunque alla Società di incrementare il *Common Equity Ratio*, riducendo le deduzioni patrimoniali previste da Basilea 3 relativamente alle *minorities*;
- (ii) incrementare la compagine sociale del Creval e il numero di azioni in circolazione, con benefici diretti in termini di maggiore liquidità e visibilità del titolo e di più agevole liquidabilità dell'investimento per la totalità degli azionisti;
- (iii) permettere agli attuali soci del Credito Siciliano di partecipare al più ampio progetto di valorizzazione del Gruppo bancario Credito Valtellinese, consentendo loro di beneficiare dello sviluppo della redditività prevista nel Piano Strategico 2011 – 2014 del Gruppo.
- (iv) facilitare la razionalizzazione operativa del Gruppo, mediante la semplificazione della *governance*.

### **1.3. La proposta di delega al Consiglio di Amministrazione per l'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPASc.**

Per consentire al Consiglio di Amministrazione di decidere di dar corso alla prospettata promozione dell'OPASc si rende necessario un aumento del capitale sociale di Creval finalizzato alla emissione delle nuove azioni ordinarie da offrire agli azionisti di minoranza

del Credito Siciliano destinatari dell'OPASc e che aderiscano all'offerta medesima (l'“**Aumento di Capitale al Servizio dell'OPASc**”).

A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di conferire al Consiglio stesso una delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile. Tale scelta trova il suo razionale nel fatto che la delega all'organo amministrativo costituisce uno strumento idoneo a garantire maggiore flessibilità, rispetto alla delibera direttamente assunta dall'Assemblea dei Soci, nella determinazione dei termini e delle condizioni di un aumento di capitale al servizio di un'offerta pubblica di acquisto e scambio, anche in considerazione della necessità di coordinare rapidamente gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di esecuzione dell'aumento di capitale da liberarsi in natura con la disciplina prevista dal TUIF e dai regolamenti attuativi Consob per la promozione e lo svolgimento di un'offerta pubblica.

La delega che Vi proponiamo di approvare prevede pertanto che l'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPASc possa essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno 2013, anche in più *tranche* e in via scindibile.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2012, anche tenuto conto delle preliminari analisi predisposte dal proprio *advisor* finanziario, ha determinato l'importo massimo della delega ed il numero massimo di azioni ordinarie Creval da emettere al servizio dell'OPASc. Resta peraltro impregiudicata ogni considerazione e scelta di metodologia valutativa da parte del Consiglio di Amministrazione ai fini della determinazione dei valori delle società interessate dall'operazione al momento della decisione di promuovere l'OPASc, qualora ovviamente l'Assemblea dei Soci conferisca la delega di cui alla presente Relazione.

Sulla base delle richiamate analisi preliminari, il numero di azioni massime Creval che potrebbero essere offerte quale corrispettivo, anche parziale, dell'OPASc non dovrebbe essere in ogni caso superiore a 20.000.000, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione, ferma restando l'eventuale parte in denaro da valutare in sede di effettivo lancio dell'offerta.

Le ipotesi formulate, suscettibili di modifiche anche alla luce dell'andamento dei mercati e dei dati aggiornati dell'offerente e dell'emittente, sono state prese come riferimento per proporVi di conferire all'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., una delega avente ad oggetto un aumento di capitale di massimi Euro 70.000.000, oltre al sovrapprezzo di emissione ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ., tenuto anche conto del rapporto di scambio tra le azioni ordinarie del Credito Siciliano e le azioni ordinarie del Credito Valtellinese di nuova emissione.

In sede di esercizio della delega il Consiglio di Amministrazione provvederà a determinare, sulla base del rapporto di scambio individuato per l'OPASc: (i) l'importo esatto dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPASc; (ii) il numero esatto di azioni Creval da offrire in scambio; (iii) il relativo prezzo di emissione tenuto anche conto del rapporto di scambio tra le azioni ordinarie del Credito Siciliano e le azioni ordinarie del Credito Valtellinese.

Conseguentemente, in occasione dell'esercizio della delega per l'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPASc la società incaricata della revisione legale dei conti di Creval, KPMG S.p.A., provvederà ad emettere, ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del codice civile e degli artt. 158 e 135-*octies* del TUIF, il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni Creval da offrire in scambio nell'ambito dell'OPASc.

La delega proposta prevede inoltre l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, cod. civ., in quanto le azioni Creval di nuova emissione da offrire in scambio verrebbero sottoscritte e liberate in natura dagli aderenti all'OPASc mediante conferimento a favore di Creval delle azioni del Credito Siciliano oggetto dell'offerta.

Pertanto, come previsto dalle disposizioni applicabili del codice civile per le ipotesi di conferimenti in natura, il valore delle azioni del Credito Siciliano conferite in Creval dovrà essere oggetto di apposita valutazione da parte di un esperto.

Ogni ulteriore documento richiesto ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari in relazione all'operazione sopra illustrata verrà messo a disposizione nei termini e nelle forme previsti dalla vigente normativa.

## **2. INFORMAZIONI FINANZIARIE SULL'EMITTENTE**

In data 28 aprile 2012 l'Assemblea Ordinaria del Creval ha approvato i risultati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Per ulteriori informazioni al riguardo, si rinvia al bilancio civilistico di Creval e al bilancio consolidato del Gruppo bancario Credito Valtellinese al 31 dicembre 2011, messi a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 77, comma 2, del Regolamento Emittenti e quindi disponibili presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito *internet* di Creval.

Inoltre, in data 15 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione del Creval ha approvato il Resoconto intermedio di gestione del Gruppo bancario Credito Valtellinese al 31 marzo 2012.

Per ulteriori informazioni in merito ai risultati consolidati del primo trimestre 2012 si rinvia al Resoconto intermedio di gestione del Gruppo bancario Credito Valtellinese al 31 marzo 2012, anch'esso disponibile presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito *internet* di Creval.

## **3. STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO A SEGUITO DELL'OPERAZIONE**

Nel caso di eventuale corresponsione di quota parte del corrispettivo in contanti, l'operazione descritta al precedente paragrafo 1 non è destinata ad avere impatti significativi, sulla struttura dell'indebitamento finanziario di Creval.

#### **4. CONSORZI DI GARANZIA E/O DI COLLOCAMENTO**

Trattandosi di un aumento di capitale sociale al servizio di un'offerta pubblica di acquisto e scambio, non sono previsti consorzi di garanzia e/o di collocamento.

#### **5. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI**

Il prezzo di emissione delle azioni Creval di nuova emissione che saranno offerte nell'ambito dell'OPASc sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega, ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del codice civile, tenuto anche conto del rapporto di scambio tra le azioni ordinarie del Credito Siciliano e le azioni Creval di nuova emissione.

KPMG S.p.A., in qualità di società incaricata della revisione legale dei conti di Creval, emetterà il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni Creval da offrire nell'ambito delle OPASc, ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del codice civile e degli artt. 158 e 135-*octies* del TUIF.

#### **6. PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE**

La decisione di promuovere l'OPASc e la determinazione dei termini e delle condizioni dell'OPASc stessa, ivi incluso il rapporto di scambio tra le azioni oggetto dell'OPASc e le azioni Creval di nuova emissione offerte quale corrispettivo, nonché la allocazione del corrispettivo tra parte in azioni e parte in contanti, avverrà solo successivamente all'Assemblea Straordinaria dei Soci di Creval chiamata a deliberare l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega ad aumentare il capitale sociale di cui alla presente Relazione. L'esercizio della delega da parte del Consiglio di Amministrazione avverrà all'esito del procedimento di approvazione del documento di offerta da parte di Consob ai sensi dell'art. 102, comma 4, TUIF.

#### **7. DATA DI GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE**

Le azioni ordinarie Creval che saranno emesse a seguito dell'esercizio della delega oggetto della presente Relazione saranno negoziate sul Mercato Telematico Azionario e avranno il medesimo godimento delle azioni ordinarie Creval in circolazione alla data della relativa emissione.

#### **8. MODIFICHE STATUTARIE**

L'attribuzione della delega all'aumento di capitale sociale proposta dal Consiglio di Amministrazione comporta la correlativa modifica dell'art. 7 dello Statuto sociale,



attraverso l'aggiunta di un ulteriore comma evidenziato in carattere grassetto nella colonna di destra dello schema che segue.

Si ricorda che l'articolo 7 è oggetto di una ulteriore proposta di modifica sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria nell'ambito del punto n. 1 dell'ordine del giorno, che comporterebbe l'eliminazione dell'attuale comma 6 dell'articolo in parola (evidenziato in carattere barrato nella colonna di destra). Con riguardo a tale proposta di modifica si rinvia all'apposita relazione illustrativa.

Si riporta di seguito l'esposizione a confronto del predetto art. 7 nel testo vigente e in quello proposto.

<b>Formulazione attuale</b>	<b>Formulazione proposta</b>
<b>Articolo 7</b>	<b>Articolo 7</b>
<p>1. Il capitale sociale è variabile ed è rappresentato da azioni prive di valore nominale, che possono essere emesse illimitatamente.</p> <p>2. L'Assemblea straordinaria del 19 settembre 2009 ha conferito al Consiglio di Amministrazione la facoltà</p> <p>a) di emettere, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., entro e non oltre il 30 giugno 2010, un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Credito Valtellinese per un importo complessivo massimo di nominali Euro 625.000.000,00, con scadenza non superiore a 42 mesi dalla data di emissione, mediante emissione di obbligazioni convertibili da offrirsi in opzione a tutti gli aventi diritto;</p> <p>b) di determinare modalità, termini e condizioni del prestito obbligazionario, ivi compreso il rapporto di conversione, fermo restando che il prezzo minimo delle azioni da emettersi a servizio della conversione delle obbligazioni non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni; per l'effetto,</p>	<p>1. Il capitale sociale è variabile ed è rappresentato da azioni prive di valore nominale, che possono essere emesse illimitatamente.</p> <p>2. L'Assemblea straordinaria del 19 settembre 2009 ha conferito al Consiglio di Amministrazione la facoltà</p> <p>a) di emettere, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., entro e non oltre il 30 giugno 2010, un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Credito Valtellinese per un importo complessivo massimo di nominali Euro 625.000.000,00, con scadenza non superiore a 42 mesi dalla data di emissione, mediante emissione di obbligazioni convertibili da offrirsi in opzione a tutti gli aventi diritto;</p> <p>b) di determinare modalità, termini e condizioni del prestito obbligazionario, ivi compreso il rapporto di conversione, fermo restando che il prezzo minimo delle azioni da emettersi a servizio della conversione delle obbligazioni non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni; per l'effetto,</p>

<p>di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio della conversione delle obbligazioni, mediante emissione di massime n. 178.571.429 azioni ordinarie;</p> <p>c) di assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle obbligazioni di cui alla precedente lettera a), secondo criteri da definirsi nel regolamento del prestito, warrants (anche di più tipologie differenti) attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Credito Valtellinese, determinando modalità, termini e condizioni dell'esercizio del diritto di sottoscrizione, fermo restando che il prezzo minimo delle azioni da emettersi a servizio dei warrants non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni; per l'effetto, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio dell'eventuale esercizio dei warrants, mediante emissione di massime n. 75.000.000 azioni ordinarie.</p> <p>3. Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 ottobre 2009 e 26 novembre 2009 - in attuazione della delega conferita all'organo amministrativo giusta delibera dell'Assemblea Straordinaria del 19 settembre 2009, verbalizzata a rogito Dottor Francesco Surace Notaio in Sondrio, repertorio n. 195428/22653, registrata a Sondrio in data 6 ottobre 2009 al n. 680 serie 1T, iscritta presso il Registro delle Imprese di Sondrio in data 13 ottobre 2009 - ha deliberato di emettere n. 8.327.632 obbligazioni</p>	<p>di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio della conversione delle obbligazioni, mediante emissione di massime n. 178.571.429 azioni ordinarie;</p> <p>c) di assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle obbligazioni di cui alla precedente lettera a), secondo criteri da definirsi nel regolamento del prestito, warrants (anche di più tipologie differenti) attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Credito Valtellinese, determinando modalità, termini e condizioni dell'esercizio del diritto di sottoscrizione, fermo restando che il prezzo minimo delle azioni da emettersi a servizio dei warrants non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni; per l'effetto, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio dell'eventuale esercizio dei warrants, mediante emissione di massime n. 75.000.000 azioni ordinarie.</p> <p>3. Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 ottobre 2009 e 26 novembre 2009 - in attuazione della delega conferita all'organo amministrativo giusta delibera dell'Assemblea Straordinaria del 19 settembre 2009, verbalizzata a rogito Dottor Francesco Surace Notaio in Sondrio, repertorio n. 195428/22653, registrata a Sondrio in data 6 ottobre 2009 al n. 680 serie 1T, iscritta presso il Registro delle Imprese di Sondrio in data 13 ottobre 2009 - ha deliberato di emettere n. 8.327.632 obbligazioni</p>
--	--

<p>convertibili, del valore nominale di Euro 75 cadauna, per l'importo nominale complessivo pari a Euro 624.572.400,00, con abbinati gratuitamente n. 33.310.528 warrant in ragione di n. 4 warrant che daranno diritto ciascuno a sottoscrivere 1 azione Credito Valtellinese di nuova emissione nel 2010 (i "Warrant 2010"), nonché n. 41.638.160 warrant in ragione di n. 5 (cinque) warrant che daranno diritto a sottoscrivere 1 azione Credito Valtellinese di nuova emissione nel 2014 (i "Warrant 2014"), da offrire in opzione a coloro che risulteranno essere azionisti del Credito Valtellinese alla data di inizio del periodo di sottoscrizione, secondo il rapporto di n. 1 obbligazione convertibile ogni n. 25 azioni ordinarie della banca possedute. Conseguentemente, sempre in virtù della delega ricevuta, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aumentare il capitale sociale a servizio della conversione delle obbligazioni e dell'esercizio dei Warrant 2010 e dei Warrant 2014 per l'importo massimo di Euro 874.401.360,00, da liberarsi anche in più riprese mediante l'emissione di massime n. 249.828.960 azioni ordinarie Credito Valtellinese, prive del valore nominale, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie Credito Valtellinese in circolazione alla data di emissione e da porre a servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni e dell'esercizio dei Warrant 2010 e dei Warrant 2014, restando inteso</p>	<p>convertibili, del valore nominale di Euro 75 cadauna, per l'importo nominale complessivo pari a Euro 624.572.400,00, con abbinati gratuitamente n. 33.310.528 warrant in ragione di n. 4 warrant che daranno diritto ciascuno a sottoscrivere 1 azione Credito Valtellinese di nuova emissione nel 2010 (i "Warrant 2010"), nonché n. 41.638.160 warrant in ragione di n. 5 (cinque) warrant che daranno diritto a sottoscrivere 1 azione Credito Valtellinese di nuova emissione nel 2014 (i "Warrant 2014"), da offrire in opzione a coloro che risulteranno essere azionisti del Credito Valtellinese alla data di inizio del periodo di sottoscrizione, secondo il rapporto di n. 1 obbligazione convertibile ogni n. 25 azioni ordinarie della banca possedute. Conseguentemente, sempre in virtù della delega ricevuta, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aumentare il capitale sociale a servizio della conversione delle obbligazioni e dell'esercizio dei Warrant 2010 e dei Warrant 2014 per l'importo massimo di Euro 874.401.360,00, da liberarsi anche in più riprese mediante l'emissione di massime n. 249.828.960 azioni ordinarie Credito Valtellinese, prive del valore nominale, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie Credito Valtellinese in circolazione alla data di emissione e da porre a servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni e dell'esercizio dei Warrant 2010 e dei Warrant 2014, restando inteso</p>
--	--

<p>che tale aumento di capitale sarà irrevocabile sino alla data di scadenza delle obbligazioni convertibili e dell'esercizio dei Warrant 2010 e dei Warrant 2014, come stabilita dal regolamento del prestito obbligazionario, dal regolamento dei Warrant 2010 e dal Regolamento dei Warrant 2014, e limitato all'importo delle azioni sottoscritte al termine delle relative scadenze.</p> <p>4. Le azioni sono indivisibili; nei casi di comproprietà di un'azione i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune, osservate tutte le disposizioni di legge.</p> <p>5. Sino a che le azioni della Società sono quotate nei mercati regolamentati, l'emissione di nuove azioni può avvenire solo per delibera dell'Assemblea straordinaria, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441 cod. civ..</p> <p>6. Il Consiglio di Amministrazione, in data 11 ottobre 2011, con verbale a Rogito Notaio Surace di Sondrio rep. n. 202240 e racc. n. 262309, ha deliberato, ai sensi degli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile e dell'articolo 36, comma 4 dello statuto sociale, la fusione per incorporazione in Credito Valtellinese di Credito Piemontese S.p.A. e Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.. In esecuzione della Fusione, e sulla base dei rapporti di cambio determinati, il capitale sociale del Credito Valtellinese sarà aumentato di</p>	<p>che tale aumento di capitale sarà irrevocabile sino alla data di scadenza delle obbligazioni convertibili e dell'esercizio dei Warrant 2010 e dei Warrant 2014, come stabilita dal regolamento del prestito obbligazionario, dal regolamento dei Warrant 2010 e dal Regolamento dei Warrant 2014, e limitato all'importo delle azioni sottoscritte al termine delle relative scadenze.</p> <p>4. Le azioni sono indivisibili; nei casi di comproprietà di un'azione i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune, osservate tutte le disposizioni di legge.</p> <p>5. Sino a che le azioni della Società sono quotate nei mercati regolamentati, l'emissione di nuove azioni può avvenire solo per delibera dell'Assemblea straordinaria, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441 cod. civ..</p> <p><del>6. Il Consiglio di Amministrazione, in data 11 ottobre 2011, con verbale a Rogito Notaio Surace di Sondrio rep. n. 202240 e racc. n. 262309, ha deliberato, ai sensi degli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile e dell'articolo 36, comma 4 dello statuto sociale, la fusione per incorporazione in Credito Valtellinese di Credito Piemontese S.p.A. e Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.. In esecuzione della Fusione, e sulla base dei rapporti di cambio determinati, il capitale sociale del Credito Valtellinese sarà aumentato di</del></p>
---	--

<p>massimi nominali Euro 6.561.971,5, mediante l'emissione di massime n. 1.874.849 azioni ordinarie Credito Valtellinese, prive del valore nominale, delle quali massime n. 7.759 azioni da assegnare in concambio agli azionisti di Credito Piemontese S.p.A. e massime n. 1.867.090 azioni da assegnare in concambio agli azionisti di Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A..</p>	<p><del>massimi nominali Euro 6.561.971,5, mediante l'emissione di massime n. 1.874.849 azioni ordinarie Credito Valtellinese, prive del valore nominale, delle quali massime n. 7.759 azioni da assegnare in concambio agli azionisti di Credito Piemontese S.p.A. e massime n. 1.867.090 azioni da assegnare in concambio agli azionisti di Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.</del></p>
<p>7. In data 28 aprile 2012 l'Assemblea straordinaria dei Soci ha modificato il primo comma dell'art. 7, eliminando l'indicazione del valore nominale delle azioni. A seguito di tale modifica, essendo stato eliminato il valore nominale delle azioni (i) il prezzo minimo di emissione delle azioni a servizio della conversione delle obbligazioni di cui al comma 2, lett. b) del presente art. 7 deve intendersi pari ad Euro 3,50 per azione e (ii) il prezzo minimo di emissione delle azioni a servizio dei warrant, di cui al comma 2, lett. c) del presente art. 7 non deve più ritenersi applicabile.</p>	<p>6. In data 28 aprile 2012 l'Assemblea straordinaria dei Soci ha modificato il primo comma dell'art. 7, eliminando l'indicazione del valore nominale delle azioni. A seguito di tale modifica, essendo stato eliminato il valore nominale delle azioni (i) il prezzo minimo di emissione delle azioni a servizio della conversione delle obbligazioni di cui al comma 2, lett. b) del presente art. 7 deve intendersi pari ad Euro 3,50 per azione e (ii) il prezzo minimo di emissione delle azioni a servizio dei warrant, di cui al comma 2, lett. c) del presente art. 7 non deve più ritenersi applicabile.</p>
	<p>7. <b>L'Assemblea straordinaria dei soci del [16] giugno 2012 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione – giusta delibera verbalizzata a rogito [●], repertorio [●], registrata a Sondrio in data [●] al n. [●] serie [●], iscritta presso il Registro delle Imprese di Sondrio in data [●] –, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di deliberare,</b></p>

	<p><b>anche in più <i>tranche</i> e comunque entro il 30 giugno 2013, un aumento di capitale sociale scindibile a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., dell'ammontare massimo di nominali Euro 70.000.000,00, – oltre a sovrapprezzo ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ., tenuto anche conto del rapporto di scambio tra le azioni ordinarie del Credito Siciliano S.p.A. e le azioni ordinarie del Credito Valtellinese S.c. di nuova emissione – mediante emissione di un numero massimo di azioni pari a 20.000.000, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione, a servizio di un'offerta pubblica di acquisto e scambio avente ad oggetto azioni ordinarie del Credito Siciliano S.p.A., che potrà essere avviata successivamente al conferimento della presente delega.</b></p>
--	---

Le sopra illustrate modifiche all'art. 7 dello Statuto di Creval sono state oggetto di apposita istanza, trasmessa all'Autorità di Vigilanza in data 22 marzo 2012, per il rilascio del preventivo provvedimento di accertamento da parte di Banca d'Italia ai sensi degli artt. 56 e 61, comma 3, D.lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e Titolo III, Capitolo 1 delle Istruzioni di Vigilanza per le Banche.

Il relativo provvedimento di accertamento, assunto da Banca d'Italia con delibera 352/2012, è stato trasmesso a Creval con comunicazione prot. n. 0398157/12 in data 8 maggio 2012.

## **11. DIRITTO DI RECESSO**

Le modifiche allo statuto sociale proposte non comportano il diritto di recesso ai sensi di legge.

## 12. DELIBERAZIONI PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare le seguenti deliberazioni:

*“L’Assemblea Straordinaria di Credito Valtellinese S.c., esaminata e approvata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi formulate*

### **delibera**

*1) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2443 del codice civile, la facoltà di deliberare, anche in più tranches e comunque entro il 30 giugno 2013, un aumento di capitale sociale scindibile a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., dell’ammontare massimo di nominali Euro 70.000.000,00 – oltre a sovrapprezzo ai sensi dell’art. 2441, comma 6, cod. civ., tenuto anche conto del rapporto di scambio tra le azioni ordinarie del Credito Siciliano S.p.A. e le azioni ordinarie del Credito Valtellinese S.c. di nuova emissione – mediante emissione di un numero massimo di azioni pari a 20.000.000, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione, a servizio di un’offerta pubblica di acquisto e scambio avente ad oggetto azioni ordinarie del Credito Siciliano S.p.A., che potrà essere avviata successivamente al conferimento della presente delega;*

*2) di stabilire, pertanto, che le azioni del Credito Valtellinese S.c. che saranno emesse nell’ambito dell’aumento di capitale oggetto della presente delega saranno sottoscritte e liberate mediante conferimento a favore del Credito Valtellinese S.c. delle azioni ordinarie del Credito Siciliano S.p.A. menzionate nel precedente punto 1);*

*3) di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire nell’esercizio della suindicata delega e nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili: (i) l’importo dell’aumento di capitale da deliberare, anche in via scindibile, entro i limiti complessivi fissati al precedente punto 1); (ii) il prezzo di emissione delle nuove azioni e del relativo sovrapprezzo ai sensi dell’art. 2441, comma 6, cod. civ., tenuto anche conto del rapporto di scambio tra le azioni ordinarie del Credito Siciliano e le azioni ordinarie del Credito Valtellinese S.c. di nuova emissione, e fermo restando che il valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione; e (iii) ogni altro termine o condizione dell’aumento di capitale delegato nei limiti previsti dalla normativa applicabile e dalla presente deliberazione di delega;*

*4) di modificare conseguentemente l’articolo 7 dello statuto sociale mediante l’inserimento del seguente comma:*

*“L’Assemblea straordinaria dei soci del [16] giugno 2012 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione – giusta delibera verbalizzata a rogito [●], repertorio [●], registrata a Sondrio in data [●] al n. [●] serie [●], iscritta presso il Registro delle Imprese di Sondrio in data [●] –, ai sensi dell’art. 2443 cod. civ., la facoltà di deliberare, anche in più tranches e comunque entro il 30 giugno 2013, un aumento di capitale sociale scindibile a*

*pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., dell'ammontare massimo di nominali Euro 70.000.000,00, – oltre a sovrapprezzo ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ., tenuto anche conto del rapporto di scambio tra le azioni ordinarie del Credito Siciliano S.p.A. e le azioni ordinarie del Credito Valtellinese S.c. di nuova emissione – mediante emissione di un numero massimo di azioni pari a 20.000.000, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione, a servizio di un'offerta pubblica di acquisto e scambio avente ad oggetto azioni ordinarie del Credito Siciliano S.p.A., che potrà essere avviata successivamente al conferimento della presente delega”;*

*5) di conferire mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione di quanto deliberato, ivi compreso il potere di procedere ad ogni adempimento necessario per l'ammissione a quotazione delle azioni di nuova emissione, nonché per adempiere alle formalità attinenti e necessarie, ivi compresa l'iscrizione delle deliberazioni nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali modificazioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste, e in genere tutto quanto occorra per la loro completa esecuzione, con ogni e qualsiasi potere necessario e opportuno, nell'osservanza delle vigenti disposizioni normative”.*

Sondrio, 15 maggio 2012

Credito Valtellinese S.c.  
Il Consiglio di Amministrazione